



Bruxelles, 26.11.2021
COM(2021) 670 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione del programma energetico europeo per la ripresa
e sul Fondo europeo per l'efficienza energetica**

{SWD(2021) 306 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione del programma energetico europeo per la ripresa e sul Fondo europeo per l'efficienza energetica

Un'infrastruttura solida costituisce la spina dorsale dell'Unione dell'energia. Nel 2020 è entrato in funzione un altro importante progetto di interconnessione ed è stata notevolmente rafforzata la cooperazione regionale.

In questo contesto il programma energetico europeo per la ripresa (EEPR, *European Energy Programme for Recovery*) ha svolto un ruolo chiave nel sostegno finanziario alle grandi infrastrutture di interesse comune per l'integrazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas e il miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento.

I. PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le infrastrutture energetiche e l'innovazione nel settore dell'energia, i cardini dell'EEPR, sono tanto importanti oggi quanto nel 2009, anno in cui è stato istituito il programma.

La presente relazione descrive, per ciascuna parte dell'EEPR, i progressi compiuti nell'attuare i progetti e il Fondo europeo per l'efficienza energetica (EEEF, *European Energy Efficiency Fund*). Facendo seguito alla relazione adottata nel 2020¹, questa riguarda lo stato di attuazione dei progetti tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020 e i pagamenti effettuati durante tale periodo.

II. ATTUAZIONE GENERALE DEI PROGETTI

Alla fine di dicembre 2020 erano stati completati 46 dei 59 progetti (+1 rispetto al 2019). Ai beneficiari era stata versata una somma complessiva di 2 571 908 648 EUR (al netto degli ordini di riscossione per un importo di 203 322 313 EUR) (cfr. allegato).

Per quanto riguarda le infrastrutture del gas e dell'energia elettrica, la maggior parte dei progetti è stata completata e due progetti sono in corso.

I promotori dei progetti volti a integrare nella rete l'energia eolica in mare hanno compiuto progressi sostanziali, mentre quelli dell'ultimo progetto restante di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS, *Carbon Capture and Storage*) hanno deciso di sospendere il sostegno finanziario.

La Commissione ha scelto di continuare a sostenere finanziariamente gli investitori, purché resti chiara la possibilità di giungere a una decisione finale di investimento e il progetto continui ad apportare valore sostanziale alla società.

¹ Relazione 2019 adottata il 3.9.2020 (COM(2020) 476 final).

1. INFRASTRUTTURE PER IL GAS E PER L'ENERGIA ELETTRICA

Il sottoprogramma dell'EEPR per le infrastrutture ha sostenuto 44 progetti in tre importanti ambiti di attività (interconnettori per il gas, inversione del flusso di gas ed energia elettrica).

L'importo complessivo impegnato è di 2 267 574 462 EUR, di cui 1 675 770 713 EUR versati ai beneficiari al 31 dicembre 2020. I pagamenti sono subordinati al fermo impegno dei beneficiari di attuare i progetti mediante una decisione finale d'investimento.

1.1 PROGRESSI COMPIUTI

Finora 38 dei 44 progetti di infrastrutture sono stati completati (nessun cambiamento rispetto al 2019, in quanto nel 2020 non è stato completato alcun progetto), quattro sono stati interrotti e due sono in corso.

Tutti i 12 progetti nel settore dell'energia elettrica sono stati completati.

Nel settore degli interconnettori per il gas sono stati completati 13 progetti su 18, due stanno procedendo secondo la nuova tabella di marcia e tre sono stati interrotti.

Nell'ambito dell'inversione del flusso di gas e delle interconnessioni in Europa centrale e orientale, 13 progetti sono stati completati e un progetto in Romania è stato interrotto dalla Commissione nel settembre 2014.

Rispetto all'ultima relazione sull'attuazione dell'EEPR si sono registrati, in particolare, i seguenti progressi:

- l'interconnettore Grecia-Bulgaria (IGB) rappresenta un percorso fondamentale per trasportare il gas dal TAP e dal terminale GNL greco verso nord ed è importante per la diversificazione dell'approvvigionamento di gas nella regione dell'Europa sudorientale. Si tratta di un progetto di interesse comune (PIC 6.8.1), nonché di un progetto prioritario per l'interconnessione energetica nell'Europa centrale e sudorientale (CESEC, *Central and South Eastern Europe energy connectivity*). Sostenuto dalla Commissione a livello politico e finanziario fin dalle sue prime fasi, il progetto ha ricevuto 45 milioni di EUR dall'EEPR e 39 milioni di EUR dal Fondo europeo di sviluppo regionale. La sua realizzazione è progredita ulteriormente nel 2020 e se ne prevede il completamento entro la fine del 2021. Il collaudo e la messa in servizio sono previsti per la prima metà del 2022;
- nella Repubblica di Cipro, il ministero dell'Energia, del commercio e dell'industria sta attualmente approntando la realizzazione di un terminale di ricezione del gas naturale, che favorirà la diversificazione del mix energetico cipriota e contribuirà a porre fine all'isolamento energetico, agevolando la concorrenza per i produttori indipendenti di energia elettrica alimentata a gas. Il gas naturale dovrebbe entrare nel mercato cipriota entro la fine del 2022.

Attualmente si prevede che questi due progetti saranno completati rispettivamente entro la fine del 2021 e la fine del 2022.

2. PROGETTI DI ENERGIA EOLICA IN MARE

2.1 PROGRESSI COMPIUTI

Il sottoprogramma per l'energia eolica in mare comprendeva nove progetti, che hanno ricevuto un contributo di 565 milioni di EUR, ripartito tra due tipi principali di attività:

- collaudo, fabbricazione e installazione su larga scala di turbine innovative e di strutture di fondazione in mare (sei progetti); e
- sviluppo di soluzioni modulari per l'integrazione in rete di grandi quantità di energia elettrica di origine eolica (tre progetti).

Sette dei nove progetti sono stati completati e due sono stati interrotti prima del completamento; per questi progetti sono stati versati 399 945 664 EUR (al netto degli ordini di riscossione).

2.2 PROGRESSI COMPIUTI PER SETTORE

2.2.1 Progressi relativi alle turbine innovative e alle strutture in mare

Per quanto riguarda il parco eolico in mare di Aberdeen, il 1° luglio 2018 sono entrate in funzione nel parco eolico in mare di Vattenfall "Aberdeen Bay" le 11 turbine eoliche con la maggiore capacità al mondo (all'epoca 8,8 MW per turbina; oggi esistono turbine con una potenza nominale di 12 MW). L'apertura ufficiale del parco eolico in mare di Aberdeen, noto come European Offshore Wind Deployment Centre, è avvenuta nel settembre 2018. L'ultima relazione sul progetto è stata presentata e approvata a luglio 2020.

2.2.2 Progressi dei progetti di integrazione rete-eolico

In generale l'esecuzione dei due progetti rimanenti – Kriegers Flak e COBRACable – è proseguita come previsto.

L'interconnettore COBRACable tra Danimarca e Paesi Bassi è entrato in funzione nel settembre 2019 e il progetto è stato ultimato nel dicembre 2019. L'ultima relazione, presentata nel marzo 2020, è stata approvata e il progetto risulta chiuso.

La soluzione di rete combinata di Kriegers Flak è diventata operativa a dicembre 2020, rispettando le tempistiche del progetto che ne prevedevano la conclusione per quella data. L'ultima relazione, presentata nel marzo 2021, è stata approvata e la rendicontazione finale sul progetto risulta chiusa.

3. CATTURA E STOCCAGGIO DEL CARBONIO

Il sottoprogramma dell'EEPR includeva sei progetti, per un contributo di 1 miliardo di EUR finalizzato a sostenere la dimostrazione dell'intero processo di cattura, trasporto e stoccaggio del carbonio.

Un progetto (Compostilla in Spagna) è stato portato a termine e ha fornito impianti pilota operativi per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio. Quattro progetti sono stati interrotti prima del completamento a causa della decisione dei promotori di non investire, mentre un progetto si è concluso senza essere completato. Per questi progetti sono stati versati 387 099 179 EUR (al netto degli ordini di riscossione per un importo totale di 145 294 400 EUR).

III. FONDO EUROPEO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EEEF)

Nel dicembre 2010 sono stati assegnati 146,3 milioni di EUR dell'EEPR a uno strumento finanziario per progetti di energia sostenibile². L'UE ha versato un contributo di 125 milioni di EUR al Fondo europeo per l'efficienza energetica (EEEF). Tale fondo, creato nel luglio 2011 e il cui totale ammonta a 265 milioni di EUR³, è sostenuto da un meccanismo di assistenza tecnica con una dotazione di 20 milioni di EUR e 1,3 milioni di EUR per le attività di sensibilizzazione. Il meccanismo di assistenza tecnica ha consentito di sostenere investimenti⁴ che aiutano a conseguire gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE in vari Stati membri, tra cui Spagna, Portogallo, Francia, Danimarca, Regno Unito, Irlanda, Paesi Bassi e Belgio. Nel 2020, una volta trascorso il termine per l'assegnazione dei fondi del meccanismo di assistenza tecnica, la Commissione ha recuperato 4 498 415 EUR della dotazione iniziale (cfr. allegato), che sono riconfluiti nel bilancio dell'UE. L'EEEF offre soluzioni di finanziamento su misura (strumenti sia di debito che azionari) per progetti connessi all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili e al trasporto urbano pulito. I beneficiari sono autorità pubbliche locali o regionali o soggetti privati che agiscono per loro conto.

1. PROGRESSI COMPIUTI

Nel 2020 è stata aggiunta una nuova operazione al portafoglio del Fondo:

- il progetto Dancer in Lituania, cui partecipano il Fondo e il produttore Dancer, ha creato la società Dancer Mobility, che offre alle autorità pubbliche servizi di leasing operativo onnicomprensivo di autobus elettrici prodotti in Lituania. L'EEEF ha realizzato l'investimento insieme a Vėjo Projektai, produttore lituano di autobus elettrici Dancer. La città di Klaipėda, in Lituania, ne ha già acquistati due. L'acquisto e il funzionamento degli autobus elettrici saranno finanziati da Dancer Mobility. Il leasing operativo onnicomprensivo offerto da Dancer Mobility alle autorità pubbliche comprenderà l'uso degli autobus, l'infrastruttura di ricarica, il rifornimento di energia verde e tutta la manutenzione. Dancer è un modello di autobus innovativo, interamente progettato e sviluppato da giovani ingegneri di Klaipėda in collaborazione con tre università europee: un autobus urbano ultraleggero (9,8 tonnellate) e completamente elettrico in grado di trasportare fino a 93 passeggeri. Oltre ad essere il mezzo più leggero del suo genere, è anche dotato di tecnologie avanzate di riduzione del rumore, è considerato estremamente efficiente sotto il profilo energetico e non produce quasi nessuna vibrazione.

Dalla sua creazione al 31 dicembre 2020 l'EEEF ha firmato contratti con 18 progetti per un valore di 199 milioni di EUR, generando investimenti finali stimati in 354,5 milioni di EUR.

² Regolamento (UE) n. 1233/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 663/2009 che istituisce un programma per favorire la ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia.

³ Ulteriori investimenti, che vanno ad aggiungersi a quelli della Commissione europea, sono stati effettuati dalla Banca europea per gli investimenti (75 milioni di EUR), dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) (60 milioni di EUR) e dall'Investment Manager Deutsche Bank (DB) (5 milioni di EUR), nonché, nel 2020, da Deutsche Bundesstiftung Umwelt (10 milioni di EUR).

⁴ Per maggiori informazioni sugli investimenti in questione: <https://www.eeef.lu/european-commission-ta-facility.html>

Stando al quadro di valutazione e rendicontazione dei progetti dell'EEEF⁵, gli investimenti del Fondo hanno consentito di risparmiare quasi 566 476 tonnellate di CO₂ e 857 445 MWh di energia primaria⁶ (dati a fine 2016).

⁵ Relazione trimestrale EEEF (quarto trimestre), pag. 3, consultabile all'indirizzo:
https://www.eeef.lu/quarterly-reports.html?file=files/downloads/Quarterly_Reports/2020/eeef-Quarterly-Report-2020-Q4.pdf

⁶ I risparmi cumulativi di energia primaria sono indicati solo per le tecnologie di efficienza energetica e di trasporto urbano pulito. Includono i calcoli dalla chiusura finanziaria alla scadenza del prestito, basati sulle stime per i progetti in costruzione e per quelli in funzione da meno di un anno e sui dati effettivi per i progetti in funzione da più di un anno. I risparmi si riferiscono al volume totale di investimento nel progetto (investimenti EEEF e non EEEF).

2. Strumento di assistenza tecnica dell'EEEF

Nel novembre 2016, il Fondo europeo per l'efficienza energetica ha lanciato un nuovo strumento di assistenza tecnica. Facendo seguito al meccanismo di assistenza tecnica della Commissione europea, gestito dall'EEEF, il nuovo strumento istituito dal Fondo è inteso a sostenere gli enti pubblici ambiziosi che promuovono progetti di investimento finanziabili nell'ambito dell'energia sostenibile. Tali progetti devono riguardare il settore dell'efficienza energetica o iniziative su piccola scala in materia di energia rinnovabile e/o trasporto pubblico. L'EEEF sostiene i beneficiari – regioni, comuni, università, ospedali pubblici e altri enti pubblici negli Stati membri dell'UE – mediante l'assegnazione di servizi di consulenza per gli investimenti previsti, ad esempio sotto forma di studi di fattibilità, studi energetici, servizi giuridici e analisi della redditività economica. Lo strumento di assistenza tecnica dell'EEEF ha ricevuto finanziamenti dallo strumento ELENA (assistenza energetica europea a livello locale) nell'ambito del programma Orizzonte 2020 dell'Unione europea. A dicembre 2020 sosteneva già otto beneficiari in Italia, Spagna e Lituania.

3. Principali conclusioni e prospettive

L'EEEF ha progressivamente raggiunto solidi risultati in termini di investimenti redditizi e in nove anni di operatività ha già finanziato 18 progetti altamente specifici⁷ (due dei quali sono già stati rimborsati tramite gli utili reinvestiti nel fondo) in varie tecnologie in otto Stati membri.

IV. CONCLUSIONI GENERALI

Il programma energetico europeo per la ripresa ha apportato buoni risultati. Tutti i 12 progetti infrastrutturali per l'energia elettrica e la maggior parte dei progetti infrastrutturali per il gas sono stati completati; due progetti nel settore del gas sono invece ancora in corso e il completamento è previsto per il 2021 e il 2022. Il rigoroso controllo esercitato dalla Commissione europea sull'attuazione e sul monitoraggio dei progetti ha contribuito a rendere più efficiente lo strumento.

I progetti eolici in mare si sono rivelati più complessi del previsto, tuttavia i promotori e i costruttori sono riusciti a trovare soluzioni e a portarli a termine, talvolta prorogando la durata dei contratti. Dalla sua istituzione 11 anni fa, l'EEPR ha contribuito ad acquisire conoscenze tecnologiche e a sviluppare le tecnologie di interconnessione eolica in mare.

Anche se il sostegno finanziario dell'EEPR non è stato sufficiente a stimolare le imprese a realizzare progetti dimostrativi delle tecnologie CCS su scala commerciale, la Commissione ritiene tali tecnologie ancora importanti per la decarbonizzazione (unica tecnologia affidabile per lo stoccaggio a lungo termine dell'anidride carbonica), per l'UE in generale e per le industrie ad alta intensità di carbonio e di energia in particolare.

L'EEEF ha investito in svariati progetti di efficienza energetica e continuerà ad ampliare il suo portafoglio, fornendo soluzioni finanziarie e generando profitti per gli azionisti. L'EEEF funge altresì da modello per strumenti finanziari innovativi che investano in progetti di energia sostenibile maturi ed efficaci in termini di costi, in grado di attirare capitale privato

⁷ Relazione trimestrale EEEF (quarto trimestre), pagg. 4-10, consultabile all'indirizzo: https://www.eeef.lu/quarterly-reports.html?file=files/downloads/Quarterly_Reports/2020/eeef-Quarterly-Report-2020-Q4.pdf

dimostrando l'interesse commerciale alla base di tali investimenti e sviluppando un'esperienza credibile nel settore.